IL MELEGNANESE

*ANNO 2 - N. 11 - MELEGNANO, 1 GIUGNO 1969 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 50*

CELEBRATA LA FESTA DELLO SPORT GIOVANILE

La giornata conclusiva dei giochi della gioventù

Melegnano, 18 Maggio

Alle 17 la Piazza Risorgimento e le sue adiacenze sono animate dal vociare festoso di centinaia di ragazzi nelle loro divise sportive (spiccano sugli altri il rosso ed il bianco che sono quelli della nostra Città), che vanno quindi raggruppandosi intorno ai loro istruttori.

Alle 17,15 il Sindaco Prinelli dà il via alla staffetta olimpica consegnando la bandierina biancoverchiata al figlio Domenico, rappresentante della pallavolo e che sarà il primo di altri venti ragazzi, dei diversi sport, che si daranno il cambio ogni duecento metri su un percorso di oltre 4 km., attraverso tutto il centro abitato: da Piazza Risorgimento al Carmine, al Giardino lungo le Vie Veneto, 23 Marzo, Montegrappa, Zuavi, Cadorna, Platani e Papa Giovanni XXIII; dal Giardino al Borgo lungo il Viale Predabissi e le Via Conciliazione e Dezza: fanno da scorta alla staffetta alcuni motociclisti del Motoclub «Boneschi» e del Vespa Club Melegnano.

Nel frattempo parte dal Municipio anche il corteo dei piccoli atleti che si dirige verso il Centro Giovanile: sono in testa, con la banda locale, le bandiere tricolore ed olimpica, seguite dalle rappresentanze di ognuno degli sport praticati durante i Giochi della Gioventù: atletica leggera, ciclismo, ginnastica, nuoto, pallacanestro, pallavolo e tennis.

Alle 17,30 l'ingresso nel Campo Sportivo di Largo Crocetta dei ragazzi, prima, della staffetta, poi, è salutato da scroscianti applausi di entusiasmo e di simpatia da parte del pubblico che ha ormai riempito ogni spazio della tribuna, prendendo posto anche lungo la recinzione metallica.

Numerose le Autorità presenti: oltre al Sindaco abbiamo notato gli Assessori allo Sport Podenzani ed alla Pubblica Istruzione Dott. Massignani, Consiglieri Comunali, il Comandante della Stazione CC Maresciallo Maggiore Valpreda, il Signor Prevosto Don Francescutto, il Presidente del Comitato Fiera Cav. Recagni, il Direttore dell'Istituto Storico Dott. Don Amelli, la Preside della Scuola Media Professoressa L. Torrente, il Responsabile del CONI per il Sud Milano Rag. Carinelli.

Ma sono presenti anche i dirigenti di tutte le Società Sportive locali e — soprattutto — una gran folla di giovani e di meno giovani: sono i genitori, i parenti e gli amici di tutti quei ragazzi che hanno ormai preso posto sul campo, davanti alla tribuna, e che sono stati i protagonisti dei «Giochi».

Melegnano, 18 Maggio 1969 - La staffetta giunge al palco delle Autorità al Centro Giovanile. (Foto Besozzi)

Entra sul campo anche l'ultimo frazionista della staffetta olimpica: è Tornielli, il vincitore dei 1000 metri, il quale, dopo uno sprint lungo la pista, consegna il vessillo al Sindaco.

Il Corpo Musicale S. Giuseppe intona l'Inno di Mameli, gli alfieri portano le bandiere ai lati del tavolo delle premiazioni, mentre il Gonfalone del Comune, scortato dai Vigili, si porta al centro del campo, in mezzo agli atleti, facendo da sfondo al podio.

Dopo il discorso del Sindaco, che riassumiamo a parte, l'Avv. Ermanno Caprarulo, Presidente del Comitato Regionale della Federazione Italiana Nuoto e membro del Comitato Provinciale del CONI, rivolge a tutti il suo saluto, esprimendo parole di compiacimento agli organizzatori, ma soprattutto il plauso ai ragazzi ed un incoraggiamento a continuare.

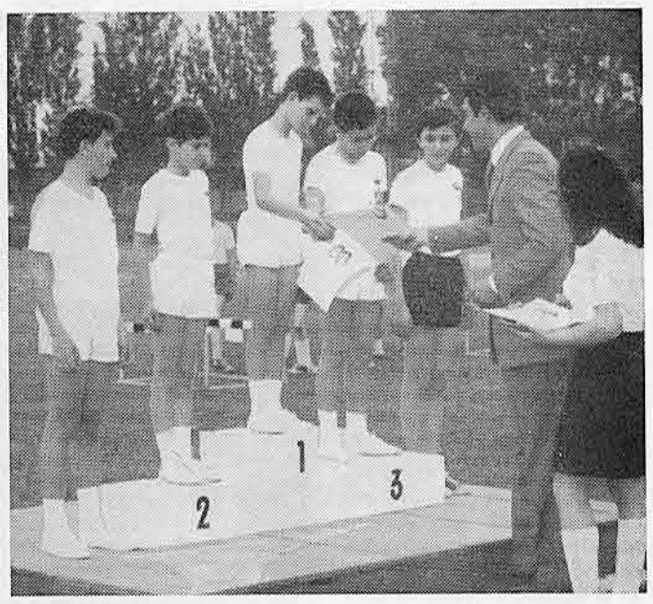
Ha inizio quindi la premiazione: il Sindaco, l'Assessore allo Sport, l'Assessore alla P.I. ed il rappresentante del CONI si portano presso il podio, sul quale sono chiamati dallo speaker Gianfranco Ferrari i vincitori delle diverse gare e specialità: viene loro consegnato il Diploma del CONI e la Medaglia di bronzo del Comune: questa è data poi anche a tutti gli altri ragazzi partecipanti ai Giochi.

Ad ogni premiazione si succedono i relativi applausi, ma quelli più calorosi sono per gli istruttori-responsabili dei singoli sports: sono gli stessi ragazzi che levano i loro «hipp! hipp! hurrà» di riconoscenza ai loro maestri, che ricevono un «Diploma al merito sportivo» per la pazienza, costante ed appassionata attività svolta in questi mesi: fra tutti ricordiamo Angelo Vicardi, e Francesco Bianchi, campioni italiani per più anni di Ginnastica e di Atletica e più volte olimpionici, che continuano la loro fedele testimonianza allo sport insegnando le rispettive specialità ai loro giovanissimi concittadini; ma non possiamo dimenticare gli altri: Mimmo Minniti per la pallacanestro maschile, Elda Di Stefano per la ginnastica femminile, Danilo Biasibetti e Natale Olivari per la pallavolo, Santino Ravizza e Giuseppe Fusari per il ciclismo, Piero Pavesi per la pallacanestro femminile, Sergio Cavenaghi ed Alberto Cavagna per il nuoto, oltre a Luigi Civardi per il tennis.

E la schiera dei collaboratori è quanto mai nutrita: da chi ha curato a tavolino la organizzazione a chi l'ha tradotta in pratica nei minimi particolari: a tutti è stato dato un diploma ed una medaglia ricordo: la Medaglia d'argento con diploma è stata invece conferita al Cav. Ermenegildo De Rossi, Vice Presidente della Commissione Comunale per i Giochi della Gioventù ed al Sig. Gianfranco Riccò, geniale ed infaticabile Segretario della Commissione stessa.

Ma la giornata olimpica è la festa di tutto lo sport: a conclusione quindi il Sindaco — Presidente della Commissione Comunale per i Giochi — ha consegnato a tutte le Società Sportive locali (sono finora dieci e precisamente — in ordine di anzianità — Virtus et Labor, Moto Club «Boneschi», U.S. Melegnanese, Pedale Melegnanese, Vespa Club, S.C. Benfica, G.S. Fausto Coppi, USOM Calcio, USOM Basket e S.C.A.M.) una Targa: un segno di riconoscenza per la collaborazione data in questa occasione, un ricordo di questa manifestazione e soprattutto un invito a continuare un'attività agonistica che non sia fine a sè stessa, ma al servizio di tutta la comunità e dei giovani in particolare.

A.C.



Melegnano, 18 Maggio 1969 - Una fase della cerimonia della premiazione allo stadio del Centro Giovanile. (Foto Besozzi)

Sul prossimo numero: le foto dei partecipanti ai Giochi della Gioventù.

APPROVATO IL PROGETTO DELLA SCUOLA MEDIA

LA RIPRESA DEL CENTRO SINISTRA - CRONACA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Melegnano, 19 Maggio

Alle 21,30 il Sindaco apre la seduta, e l'appello dà tutti i Consiglieri presenti. Anche la parte della sala riservata al pubblico è ormai affollata.

Approvato per tacito consenso dei Consiglieri il verbale della precedente seduta (del 15 aprile u.s.), il Sindaco dà lettura di una propria dichiarazione sul fatto (elezione del Cons. Bruna, comunista, nella Giunta) che ha recentemente messo in pericolo il Centro - Sinistra nel nostro Comune. Egli minimizza il fatto in sè, considerandolo un malinteso «di tipo personale, alimentato ad arte da una ben congegnata manovra di qualche esponente di un gruppo politico»; afferma con decisione che, d'altra parte, tali giochetti e «mezzucci» non possono mettere seriamente in discussione tutta la impostazione politica dell'Amministrazione Comunale dall'agosto 1967 a oggi; illustra rapidamente l'attività della Giunta in questi 19 mesi, intesa a preparare importanti progetti e a predisporre lavori (preparazione e predisposizione assai onerose nella giungla legislativa e burocratica della nostra società...).

Subito dopo la dichiarazione del Sindaco, il Consigliere Pavesi (D.C.) legge una breve commemorazione del concittadino Maestro Luigi Spaggiari, deceduto a Milano il 24 febbraio 1969.

Il Cons. Sangalli (P.C.I.), in considerazione del fatto che sulla dichiarazione del Sindaco vi sarà una discussione piuttosto prolungata, propone che si passi subito al punto (3) dell'ordine del giorno: «approvazione progetto nuova Scuola Media»; quindi, dopo il punto (2), al punto (10) «Bilancio di previsione per l'esercizio 1969».

L'Arch. Danova (P.S.I.), a nome del suo gruppo, si associa alla proposta. (Più tardi Sangalli farà notare questa «associazione» del gruppo consiliare del P.S.I. col P.C.I., sia pure su una questione marginale e abbastanza scontata).

Messa ai voti la proposta di spostamento dei punti (3) e (10) all'ordine del giorno, la stessa è approvata con i voti congiunti del P.C.I., P.S.I.U.P. e P.S.I.

Dopo una breve interrogazione del Consigliere Goglio, che chiede a che punto sia la pratica di cessione dell'area occorrente per la costruzione da parte dell'Amministrazione Prov. della Scuola Speciale in zona Maiocchetta (cui risponde il Sindaco), si passa quindi alla discussione per l'approvazione del progetto Scuola Media.

Il Consigliere Nervi (P.C.I.) chiede se per il terreno occorrente vi sia già un compromesso col proprietario. Il Sindaco risponde che per il terreno non esiste ancora compromesso, perchè le trattative sono in corso; nel Bilacio è previsto un mutuo per l'esproprio del terreno, qualora questo non venisse ceduto gratuitamente in sede di revisione della convenzione di lottizzazione.

L'Ing. Ratti, progettista, presente in aula su invito, illustra assai ampiamente il progetto, sia in rapporto alla funzionalità che il nuovo edificio scolastico dovrà avere, sia in rapporto agli oneri economici che devono contenersi, ovviamente, nei limiti dello stanziamento dello Stato; più lo stanziamento di 85 milioni previsto dal Comune stesso.

I Consiglieri hanno dedicato al progetto una discussione che è parsa abbastanza ampia — e anzi — in alcuni punti minuziosa. Hanno preso la parola i Consiglieri Nervi e Sangalli (P.C.I.), Trisolini (P.S.I.U.P.) Goglio e Collaro (D.C.), Balossi (P.L.I.) e l'Assessore alle Finanze Bigioggero.

Dall'esposizione introduttiva del progettista e dallo scambio di interrogazioni e risposte tra Consiglieri e progettista, sono emersi molti dati e notizie tra cui scegliamo quelle di maggiore interesse: l'edificio consisterà di 24 aule (più 6 aule speciali, per disegno, per sperimentazione scientifica, etc.) con una capienza di circa 720 alunni; del centro direzionale, della palestra, dei servizi e spogliatoi, etc.

Non sarà subito possibile realizzare l'Auditorium, che pure è previsto nel progetto, per mancanza di fondi sufficienti (per l'Auditorium è prevista una spesa di 40 milioni. Il Provveditorato agli Studi la lasciato bene sperare per uno stanziamento suppletivo dello Stato a questo scopo).

Per incontri e manifestazioni varie potrà essere utilizzata provvisoriamente l'ampia palestra.

Anche i campi da gioco all'aperto non potranno subito essere realizzati; ma l'area occorrente per la Scuola essendo di 11.000 mq., l'Amministrazione intende acquisirne 20.000, per realizzarli quanto prima sarà possibile, facendone un servizio non solo per la Scuola ma per la città.

Il Sindaco, rispondendo a una osservazione del Consigliere Trisolini, dice che uno studio — ora — dei fabbisogni scolastici è molto difficile: si prevede, in linea di massima, una diminuzione del numero degli alunni, poichè i Comuni vicini hanno chiesto o presto chiederanno, a loro volta, uno stanziamento dello Stato per la costruzione di una loro propria Scuola Media.

Il fabbisogno di aule, in Melegnano, sarà tuttavia sempre assai grande, soprattutto tenendo conto dell'attuale indirizzo socio-pedagogico, volto a promuovere classi di aggiornamento e differenziali *(nonchè a diminuire il nume-*

(Continua a pag. 4)

IL DISCORSO DEL SINDACO AI GIOVANI:

Non Smobilitiamo!

Dopo aver rivolto il saluto dell'Amministrazione Comunale a tutti i presenti, il Sindaco Prinelli ha detto che la iniziativa lanciata dal CONI a tutta l'Italia, è stato possibile realizzarla concretamente nella nostra Città, per l'adesione morale ed il contributo finanziario del Comune, ma soprattutto grazie alla esperienza ed alla passione di un numeroso gruppo di concittadini volonterosi e capaci, ed alla collaborazione prestata dalle Società Sportive e dalle Istituzioni Giovanili di Melegnano.

Osservando come le Scuole non abbiano dato tutto quel contributo che dalle stesse si attendeva, forse nel timore che la partecipazione ai Giochi della Gioventù potesse distogliere dallo studio i nostri ragazzi, ha espresso l'augurio che l'esperienza di quest'anno abbia convinto che studio e sport possono benissimo coesistere.

Ha ricordato quindi tutto il lavoro di preparazione, di organizzazione e di addestramento compiuto nei mesi

(continua a pag. 4)

La premiazione del Cav. De Rossi. (Foto Besozzi)

Il Sindaco consegna la bandierina della staffetta. (Foto Besozzi)

NELLE PAGINE INTERNE

RICORDO DELL'8 GIUGNO

Consegna di decorazioni agli ex Combattenti

In occasione della celebrazione dell'anniversario della Battaglia dell'8 Giugno 1859, sarà effettuata la distribuzione delle Croci di Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto e delle Medaglie ricordo ad un primo gruppo (circa 90) dei 286 concittadini che hanno partecipato alla Grande Guerra 1915-18 ed ai quali — com'è noto — lo Stato ha concesso tali onorificenze in occasione del cinquantenario della Vittoria.

La consegnà avverrà nella Sala Consiliare domenica, 8 giugno, alle ore 11 circa, alla presenza di Autorità e rappresentanti delle Associazioni Patriottiche, da parte del Sindaco.

ASSEMBLEA PRECONGRESSUALE DELLA D. C. MELEGNANESE

Alla assemblea degli iscritti alla D.C., che ha avuto luogo il 24 maggio scorso in preparazione del Congresso Provinciale, hanno partecipato il Senatore Marcora e l'Avvocato Salvini i quali hanno illustrato rispettivamente i documenti congressuali della corrente di «Base» e della corrente di «Impegno Democratico». Sono stati eletti come delegati: per la «Base» i Signori Festa, Goglio e Dott. Pavesi e per il «Rinnovamento» il Signor Maghini.

INSEGNANTI E GENITORI DIBATTONO i problemi della nuova scuola media

Gli esperimenti didattici - I voti numerici e il giudizio negativo - Confusione di leggi e di idee - Al sicuro delle bocciature le classi differenziali? - Gli esami di riparazione - I corsi di ricupero - L'educazione sessuale

L'anno scolastico 1968-69 volge rapidamente al termine.

Mentre il Consiglio Comunale (come dà notizia questo stesso numero del giornale) approva il progetto del nuovo edificio per la Scuola Media, che cosa si edifica di nuovo nel tessuto interiore, organizzativo, pedagogico, morale della Scuola?

La Scuola Media ha sulle spalle un anno di faticata operosità: e se, per un certo lato, sempre così è stato all'affacciarsi di giugno, ora tanto più, perchè alla fatica del consueto lavoro scolastico si aggiunge quella di portare avanti il rinnovamento che è nella legge, nello spirito della legge, e, più in là ancora, in una sempre più urgente mentalità nuova, pedagogica e sociale.

In alcune classi sono stati portati avanti esperimenti didattici (lavoro di gruppo, nuovi tipi di esercizi e di lavoro) che facciano partecipare più attivamente gli alunni ai processi di apprendimento.

La semplice lezione verbale, nonchè nelle scuole superiori, nemmeno, e tanto meno, nella Scuola Media, sembra più idonea a un insegnamento efficace.

Quanto più possibile si cerca di «portare in classe» anche tutto il lavoro che una volta si dava pacificamente da svolgere a casa — nonchè lo stesso lavoro di «ripetizione e recupero» che una volta si abbandonava al senso di responsabilità delle famiglie..... capaci di pagarsi un «ripetitore privato». Certo, «portare in classe» tutto ciò — appare spesso (ed è) una grossa impresa.

Da febbraio, poi, da alcuni insegnanti è stato decisamente sollevato il problema della validità dei voti numerici, che, se ancora rappresentano un «linguaggio» abbastanza chiaro e accetto per alunni e famiglie, lasciano sempre più perplessi gli insegnanti medesimi (... o una minoranza di insegnanti), come consapevoli di essere trascinati da esso a dire cose poco attendibili ed estremamente imprecise. Mentre le famiglie, in genere, e qui da noi in ispecie, non sono molto — o affatto per ora — prese di mira da psicologi, pedagogisti, assistenti sociali (salvo che in qualche trasmissione televisiva, decentrata in ore piuttosto scomode), invece sotto un vero bombardamento di esortazioni ministeriali e presidenziali (della Preside), di pubblicazioni e di corsi d'aggiornamento, di conferenze e di dibattiti di pedagogisti e psicologi sono gli insegnanti. Per cui nella coscienza di questi nascono problemi anche assai acuti (e che magari li dividono) che dalle famiglie e dagli alunni non sono per nulla —o molto parzialmente — avvertiti.

Solferino, 2 Giugno 1959 - Il Sindaco dott. Cavalli, che guida un pellegrinaggio ai Campi di Battaglia del Risorgimento, porge il saluto di Melegnano alla Municipalità di Solferino.

Una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita della scuola si introduce assai timidamente e lentamente, poichè è necessario tutto un cambiamento di costume, di mentalità e di sistemi sia da parte di esse, sia da parte del corpo insegnante nel suo insieme.

Il nuovo incontro insegnanti-famiglie (che non si riduca al solito «e mio figlio come va?»; «bè, insomma, questo trimestre ha un sei scarso...») avverrà e si svilupperà solo su temi nuovi della nuova scuola, certamente. Ma è appunto su questi che la maggioranza e delle une e degli altri appare — per ora — poco sensibilizzata o disorientata e in crisi.

La questione dei voti numerici ha un aspetto legislativo: non si capisce bene se gli insegnanti siano tenuti per legge, almeno ai trimestri, a valutare gli alunni con voti numerici; poichè anche nella scuola, come in ogni campo della vita civile — oggi — il groviglio legislativo è tale che non è facile districarlo. La legge istitutiva della nuova Scuola Media, del 31-12-62, non fa menzione alcuna del sistema da usare per la valutazione.

Per quel che riguarda la sostanza didattico-pedagogica, il problema dei voti consiste in realtà di due problemi:

— l'uno, più «superficiale» ma abbastanza importante: il numero non è più adatto — ed è uno strumento troppo grossolano — per esprimere quello che un ragazzo fa, ed è. La tradizionale accusa rivolta dalle famiglie agli insegnanti, d'essere talvolta «ingiusti», andrebbe piuttosto rivolta al voto quale strumento didattico inadeguato; anche un'insegnante molto coscienzioso e attento non può «versare il mare in una bottiglietta di coca-cola». E allora si potrebbe trovare un altro strumento, rimanendo tuttavia in larga misura identici i criteri di valutazione e uguale la possibilità di continuare a dare, nel caso, giudizi negativi sul rendimento scolastico.

— L'altro problema, più radicale: il giudizio negativo non ha più senso, sotto qualsivoglia forma (così alcuni sostengono); non vi è, almeno nella Scuola Media, un livello culturale obbiettivo da raggiungere, ma vi è solo da registrare e promuovere (nel senso di incrementare) quello che ciascun alunno può dare, tanto o poco che sia: tu sei a livello A e puoi passare a livello B, e tu — a livello B — passare a livello C... Tu hai questa attitudine che cercherai di coltivare, tu invece ne hai un'altra... Questa registrazione di livelli culturali diversi e di attitudini diverse atterrebbe a un lavoro interno di classe, e non pregiudicherebbe per nulla il passaggio (automatico) dell'alunno da una classe a quella successiva: lavoro di promozione della personalità di ogni alunno e di orientamento nell'arco di tre anni.

Questi problemi e idee fermentano nella nostra scuola, provocando iniziative diverse da parte degli insegnanti in un tentativo di attuazione e di pratica soluzione che per ora rimane piuttosto confuso e parziale: al termine del II trimestre, tre insegnanti si sono presentati in consiglio di classe con la proposta di assegnare voti tutti uguali e positivi in modo da affermare l'insignificanza del voto numerico e, nello stesso tempo, il rifiuto da parte della scuola di ogni e qualsiasi giudizio negativo... In quei consigli di classe le discussioni sono state assai accese... nè dalla maggioranza dei suoi membri è stata fin'ora accolto questo livellamento dei voti (che, anche per i proponenti, tuttavia, non sarebbe che un mezzo transitorio di contestazione del vecchio sistema di valutazione). Nella «battaglia» sui voti e sull'abolizione dei giudizi negativi i nostri tre colleghi si sono appellati anche agli alunni e ai genitori, cercando di dare un primo esempio di partecipazione attiva di queste due fondamentali componenti della scuola... Bene hanno fatto a fare questo tentativo e a gettare un primo seme... Per questa volta, tuttavia, genitori e alunni hanno dato l'impressione di non avere un'idea propria e di non sentire molto il problema.

Larga parte degli insegnanti non sembra tuttora disponibile alle nuove idee di abolizione dei giudizi negativi e delle bocciature: la formazione ricevuta in lunghi anni di studio (in cui un ben preciso e obbiettivo livello culturale era richiesto a loro stessi alle scadenze inesorabili di esami e concorsi), la routine di insegnamento nella scuola tradizionale li rende particolarmente resistenti alle nuove idee.

Non sono pochi gli insegnanti che tengono una posizione intermedia, facendo ancora uso di voti, e voti negativi, senza tuttavia una vera intenzione di arrivare a bocciature al termine dell'anno.

Per bocciatura intendiamo il respingere perchè l'alunno ripeta la classe.

Sembra che, soprattutto per desiderio della signorina Preside, si eviterà per principio la bocciatura nelle classi differenziali; (per i metodi didattici, per l'orario (doposcuola) etc. esse rappresentano un po' le «classi pilota» di fronte a tutte le altre).

Il problema di bocciare o non bocciare è anche collegato al fenomeno della inadempienza scolastica (su cui però ci riserviamo di tornare con apposito articolo).

Un'idea nuova, chiara, di facile applicazione, che non sembra destinata a incontrare vere resistenze riguarda la pratica abolizione degli esami di riparazione a settembre (questa è un'idea che è stata sollevata vivacemente anche in qualche scuola secondaria superiore, e che la stessa legge ha sanzionato e diffuso, anche se limitatamente — per ora — agli esami di licenza media e di maturità).

Nella riunione del 30-4-69, tra insegnanti e genitori delle classi differenziali se ne è parlato: gli alunni verrebbero promossi tutti e in tutte le materie a giugno: alcuni tuttavia verrebbero invitati a frequentare durante tutto settembre presso la stessa scuola — e con gli stessi insegnanti dell'anno — un corso di recupero e aggiornamento allo scopo di colmare certe più evidenti lacune: poichè la promozione formalmente è stata data a giugno, rimane al senso di responsabilità delle famiglie e degli alunni stessi di frequentare il «corso» indetto a settembre.

I vantaggi sono evidentissimi: sono chiamati a compiere un atto di responsabilità famiglie e alunni di fronte alla scuola e di fronte a se stessi, — si evitano degli interrogatori di dubbio valore ai ragazzi, e di cui del resto, ormai, nel 99,99 % dei casi, si dava già per scontato l'esito positivo; — non si abbandona a se stesso... e al suo costoso ripetitore un alunno di cui la scuola ha il dovere di occuparsi sempre, anche e tanto più quando permangono preoccupanti lacune nella sua

(continua a pag. 4)

16 ALLOGGI PER 400 DOMANDE

FORMATA LA GRADUATORIA

È in pubblicazione, presso il Municipio, la graduatoria provvisoria formata dall'apposita Commissione Provinciale per l'assegnazione di 16 alloggi in corso di ultimazione in via Gramsci, e per i quali nello scorso inverno erano state presentate oltre 400 domande.

Gli interessati potranno prenderne visione fino al 16 giugno p.v. ed entro tale termine potranno presentare opposizione, contro tale graduatoria, alla Commissione Provinciale Assegnazione alloggi Case per lavoratori - Milano - Via Torino, 68.

Nel frattempo i concorrenti inclusi nella graduatoria, a pena della loro esclusione dalla graduatoria stessa, dovranno presentare alla Commissione Provinciale il certificato della Conservatoria dei registri immobiliari, comprovante la mancata proprietà nel Comune di un alloggio idoneo.

Poichè vi saranno molti concorrenti con uguale punteggio, quando la graduatoria sarà divenuta definitiva, si procederà all'assegnazione con sorteggio.

Per consultare la graduatoria e l'elenco degli esclusi, e per ogni altro chiarimento, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Vigilanza Urbana, a piano terreno del Municipio.

Giugn streng el pugn.
Giugno stringe la falce in pugno.

* * *

A San Barnabà, segra e mej in terra va.
A San Barnaba (11 Giugno) si mietono la segala e il miglio.

* * *

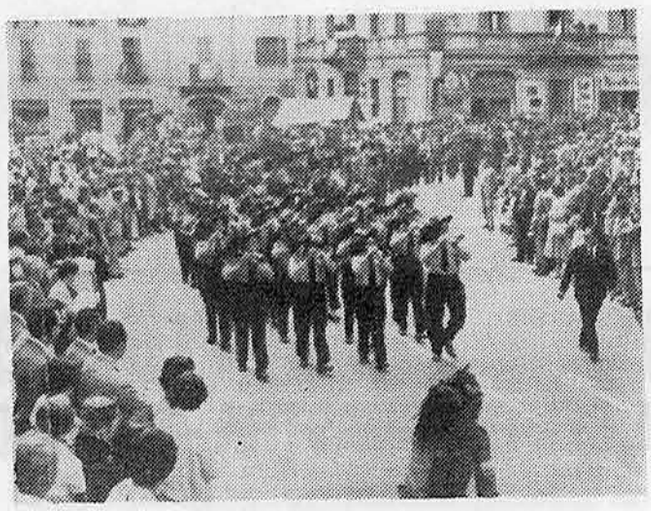
A San Barnabà, taja el praa.
A San Barnaba, (11 Giugno) taglia il prato.

* * *

Per on fraa ha minga de patì el convent.
Per colpa di un frate non deve patire il convento.

* * *

El vin l'è la tetta di vecc.
Il vino è il latte dei vecchi.



Melegnano, 8 Giugno 1959 - La fanfara dei bersaglieri sfila per le vie della Città.

UNA NUOVA DIVISA PER IL CORPO MUSICALE

Il Corpo Musicale San Giuseppe, ricco di tradizione e di gloria bandistica, si appresta ad una grossa urgente moderna novità: *la divisa* per ogni musicante.

Ed è veramente una elegante necessità per il Corpo Musicale avere il decoro e la raffinatezza di una *bella uniforme,* che lo distingue bene, che lo presenti con dignità, con onore, con impeccabile convenienza, con cittadino splendore: *la divisa distingue e nobilita.*

Per questo motivo la Direzione del Corpo Musicale San Giuseppe si rivolge a tutti i Melegnanesi, *stendendo la mano* per raccogliere i soldi e l'aiuto necessario: e tutti i musicanti si dicono certi che, ancora una volta, la tradizionale generosità dei Melegnanesi risponderà attivamente ed intelligentemente a questo nobile scopo.

Pertanto *ogni forma di contributo* può essere versato alla Direzione del Corpo Musicale San Giuseppe, Via Lodi, presso Oratorio Maschile, oppure mediante il suggerimento e l'accostamento di persone del Consiglio Direttivo della Banda e dei musicanti stessi.

Il Direttore del Corpo Musicale, Francesco Mascherpa, Via 8 Giugno 91, tel. 98.24.55 è sempre a disposizione per ogni chiarimento che riguarda la nuova divisa.

Il Consiglio Direttivo

CROCE BIANCA

Il nuovo Direttivo

Durante l'assemblea dei soci del 19 aprile scorso aveva avuto inizio la votazione, conclusasi il giorno dopo, per la elezione del nuovo Consiglio, che rimarrà in carica per due anni.

In seguito, con la riunione degli eletti, si è formato il nuovo Consiglio, così composto: presidente: Silvio Poletti - amministratore: Fortunato Segalini - segretaria: Mariuccia Bosio - consiglieri: Cesare Bedoni - Sergio Colombo - Carla De Bernardi - Carla Magni. Fanno inoltre parte del Consiglio il direttore sanitario: Dott. Ferruccio Bonetti - l'assistente: Don Carlo Leoni - il comandante dei militi: Piero Chiesa - la capo gruppo delle infermiere ausiliarie: Carla Mazzieri.

Il nuovo Consiglio chiede collaborazione a tutti i cittadini per migliorare l'efficienza di questo importante servizio umanitario.

FIAT 128

F.LLI MASSIRONI

MELEGNANO - VIA V. VENETO - TELEFONO 980.073 - 981.320

Tutte le specialità di prodotti SURGELATI pesce - verdure piatti pronti presso la

DROGHERIA DANOVA

MELEGNANO

Via Zuavi, 13 Tel. 98.04.18

Officina di Fabbri

F.lli RECAGNI

di Giuseppe Recagni

MELEGNANO

Via S. Pietro, 4

Telefono 980.154

Corrada

SCARPE DI ALTA CLASSE

BORSE PER SIGNORA

MELEGNANO - Via Dezza, 82

Telef. 980.905

AUTOSCUOLA

F.lli CONTI

PATENTI: A-B-C-D-E-F

MELEGNANO

Via P. Frisi 18 - Tel. 980.388

La sua comprovata esperienza è al Vostro servizio

MASSIRONI LEOPOLDO

RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI

DELLE MIGLIORI MARCHE

MELEGNANO

Via Roma 11 - Tel. 980.078

La storia di Melegnano - Capitolo 11°

Fin dai tempi di Federico II°

IL FISCO ESIGEVA CHE SI PAGASSE SENZA DISCUTERE

Il nipote del Barbarossa, sessant'anni dopo l'avventura italiana dello zio, mette da parte la poesia e la scuola salernitana e riprende la lotta più serrata contro i Comuni che, come sempre, erano litigiosi, faziosi, orgogliosi e indipendenti.

Le intimidazioni, gli ordini scritti in un latino dirozzato, gli avvisi ora paterni ora arrabbiati che *Federico II* inviava ai Comuni, ebbero come naturale sbocco una guerra lunga e strana contro i Comuni italiani, e soprattutto contro Milano: il 12 settembre 1239 lo scomunicato imperatore entra in Melegnano e *cerca di casa in casa i Milanesi per sterminarli*. E con Melegnano tremano davanti a lui Landriano, Bascapè e Locate: il principe teutonico aveva la manìa di distruggere i raccolti, di abbattere le torri e di atterrare i campanili!

Anche il suo figlio, *Enzo*, giunse sulle rive del Lambro, ma la battaglia aperta non era il suo passatempo preferito: in realtà, i Comuni si sentivano forti; protetti da un pontefice sensato, *Innocenzo IV*; assicurati dalla conoscenza perfetta del loro locale territorio ricco di sentieri e di fossati.

Ed infine, una terribile malattia ed una sconfitta militare tolsero di mezzo dall'Italia e dai piedi dei Comuni il padre e il figlio.

In questo periodo — Galvano Fiamma dice nel 1239 — viene fatta confluire nel Lambro l'acqua del canale detto della *Muzza*, che sostituì un canale antico del tempo romano, detto in seguito *Muzzetta*. Milanesi e Lodigiani, imprenditori e finanziatori si trovarono finalmente d'accordo per la costruzione di quest'opera idraulica ed agricola imponente.

La costruzione del canale Muzza rafforzò la produzione agricola nella zona da Cassano d'Adda a Melegnano, su cui, parecchi secoli prima, fiorirono i fondi agricoli delle famiglie romane, tra cui la famosa *Gens Mucia*, che fu la prima costruttrice del primo canale, e dalla quale prende nome il nuovo più largo e più profondo, detto appunto *Muzza*.

E sempre, nel 1200 come era dei secoli precedenti, vi è abbondanza di documentazione sui *contratti giuridici o economici*, nei quali sono presenti i nostri concittadini.

Il primo documento — Giulini, pag. 570, che riporta una notizia che ai suoi tempi era conservata nell'Archivio Ambrosiano — conferma i privilegi a favore della città di Milano, con un diploma dove è nominato espressamente Melegnano.

Per il 1201 vi è *Guido da Melegnano* che concede ad un certo Tapino di Cavenago un feudo proveniente dal vescovato di Lodi.

Poco più tardi *Bonizone ed Alberto di Melegnano* appaiono come grossi feudatari di terreni in San Martino in Strada.

La notizia del 1225 è una storia di infedeltà compiuta dal podestà di Melegnano, caduto in disgrazia di Milano, con la consegna dell'incameramento dei suoi beni.

Ed ecco più interessante il primo ricordo della fortezza melegnanese. In Milano, nel 1243, era giunto come podestà *Catellano De' Carboni*, bolognese, che ordina di fabbricare a Melegnano una fortezza chiamata «Receptum» o anche «Motta». Questa fortezza era rafforzata dalle truppe venute da Milano, tanto che in un documento del 1270 (Giulini, T. VIII, p. 286) si ricorda che occorre mantenere un gran numero di soldati stipendiati venuti da Milano.

Il papa regnante nel 1261, *Alessandro IV di Anagni*, impone a tutte le chiese e a tutte le pievi e a tutte le canoniche, monasteri ed ospedali dell'Italia settentrionale una somma, chiamata *taglia*, per meglio condurre la guerra contro *Manfredi* della Casa degli Svevi, che con Federico II aveva infestato il nostro paese. A Melegnano furono imposti dodici denari imperiali (... *ecclesia de Maregnano denarios XII imperiales...*), che sono attualmente circa trentamila lire.

Pare che proprio in questa occasione alcuni membri della comunità melegnanese si portarono a Milano per riferire l'impossibilità di versare una cifra che sembrava troppo pesante: la risposta fu che occorreva pagare fino all'ultimo centesimo; *diversamente si minacciava la distruzione del paese.*

Del medesimo tono è una notizia del 1286 (in *Gli Atti privati milanesi e Comaschi del sec. XI e XII*, e *C.D.L.* doc. 286) nella quale i signori di Fissiraga diventano feudatari dei dintorni di Melegnano con diritto di riscuotere *ogni decime* ed *ogni imposizione fiscale.*

È necessario qui ricordare che nel Medioevo, anche e soprattutto nella nostra zona, i pesi fiscali e le imposizioni in denaro ed in lavoro erano subìte senza nessun spirito critico: nessuno pensava che chi sta a capo amministra *i soldi e le fatiche e le sofferenze dei sudditi:* era nell'attitudine del tempo considerarsi protetti ed autorizzati da investitura divina nello sfruttare, nel fare e nel disfare, sugli stenti dei sudditi senza nome e senza storia, imponendo su di loro autorità, giurisdizione, prescrizione e supremazia, quasi che stare in alto significasse avere titolo obiettivo di esigere sempre e comunque.

CESARE AMELLI

PER LA RICORRENZA DELL'8 GIUGNO

IL MANIFESTO DEL COMUNE

CITTADINI!

L'annuale ricordo di una sanguinosa tappa della Storia Italiana rappresenta ancora per noi, Melegnanesi, un giustificato motivo di maggiore feconda presenza civica ed un impegno a continuare con chiarezza i valori di libertà, di nazionalità, di indipendenza, che furono gli alti valori e assoluti ideali del nostro glorioso appassionato Risorgimento.

Melegnano trepidante fu testimone dell'accanito scontro tra Francesi e Austriaci, la sera del mercoledì, 8 giugno 1859, quando ai bagliori dei lampi ed allo scrosciare della tempesta veniva drammaticamente scritta una dolorante pagina di grandezza storica ed umana.

MELEGNANESI!

Partecipando alle celebrazioni commemorative rinnoviamo la grande stima per coloro che hanno costruito con sacrificio la nostra Italia, mentre nel fervore politico vivace e civico della vita cittadina ci sentiamo orgogliosi di esaltare le conquiste democratiche e sociali per questa nostra amata Melegnano, da dieci anni città!

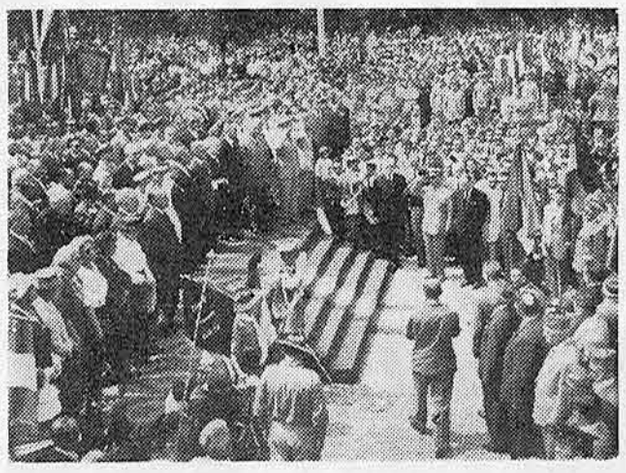
VIVA L'ITALIA!

Il Sindaco
GIANLUIGI PRINELLI

CONFERENZA di Padre Macchi

Il 10 giugno prossimo, alle ore 21, nel Cortile della Parrocchia di S.M. del Carmine, Padre Macchi - direttore della rivista «Aggiornamenti Sociali» parlerà sul tema: «I motivi della nostra opposizione al divorzio».

Alla conferenza è invitata tutta la cittadinanza.



Melegnano, 8 Giugno 1959 - Le Autorità e la folla assistono alla cerimonia rievocativa davanti all'Ossario.

Divorzio, si o no?

1

Ormai la grande battaglia è vicina. Prossimamente il Parlamento comincerà la discussione sul progetto di legge Fortuna per l'introduzione del divorzio in Italia.

Lo schieramento divorzista questa volta si presenta agguerrito e compatto più che mai; tutti i Partiti politici sono per il divorzio. Contraria si è sempre dichiarata soltanto la Democrazia Cristiana; di ciò si ricordino bene i veri cattolici italiani.

E, purtroppo, l'opinione pubblica, distratta com'è da tante cose assai meno importanti, non si rende conto del pericolo gravissimo che minaccia la famiglia e la nazione intera. Non dobbiamo aspettare ad aprire gli occhi quando sarebbe troppo tardi perchè allora non ci rimarrebbero che lacrime di coccodrillo.

Faremo perciò alcuni rilievi per sventare le principali insidie sotto la cui maschera oggi si cerca di diffondere l'idea divorzista.

Premettiamo una volta per sempre, che, in questa nostra indagine, prescindiamo volutamente dai motivi religiosi che ci fanno oppositori irriducibili di ogni forma di divorzio, per basarci su quelli semplicemente umani, civili, sociali, convinti, come siamo, che non occorre essere né cristiani, né cattolici per dichiararsi antidivorzisti, ma basta essere onesti e ragionevoli.

I° LA CIVILTA'

Si dice: *può forse l'Italia restare ultima, tra i Paesi civili, a non volere il divorzio? Perchè l'Italia (con qualche altra nazione, come la Spagna, l'Irlanda...) deve essere ancora così arretrata?*

a) *Di fronte alla verità il numero non conta affatto,* perchè non è il numero che determina la verità.

Al tempo di Galilei tutti pensavano che fosse il sole a girare attorno alla terra; eppure tutti sbagliavano e Galileo aveva ragione.

Se in una classe il Maestro assegna agli scolari un problema ed uno solo lo risolve esattamente, questo solo è nel vero, anche se tutti gli altri la pensano diversamente.

E' ridicolo votare per decidere se è esistito Giulio Cesare o Carlo Magno, o addirittura se esiste Dio! Sono le prove che qui contano, non la maggioranza o la minoranza dei votanti!

b) Perciò non vale il dire: «*le nazioni più civili hanno ammesso il divorzio*», per dedurre che è... incivile la nazione che non l'ammette.

Infatti una nazione non diventa civile perchè riconosce il divorzio; tutt'al più potremmo dire che è civile *nonostante* l'introduzione del divorzio, ovvero che è civile nel resto, ma non nel campo del divorzio.

Altrimenti, rovesciando il ragionamento, potremmo dire: l'Italia è civile perchè ha abolito la pena di morte, mentre l'America è incivile perchè conserva la pena capitale, che ci richiama tempi e popoli barbarici.

c) Quindi il nocciolo della questione sta nel vedere se il divorzio è veramente una prova di civiltà e l'indissolubilità del matrimonio è prova e segno di inciviltà. Ecco appunto ciò che vedremo in seguito.

Per ora ci basti una testimonianza non sospetta, perchè non cattolica: Wolfango Goethe ha affermato: «*La nozione della santità del matrimonio costituisce per la civiltà umana una immensa vittoria ottenuta dal Cristianesimo, di un valore inestimabile*».

(*Continua*)

COME ABBIAMO RICORDATO 10 ANNI OR SONO I CENTO ANNI DELLA STORICA BATTAGLIA

Melegnano ha celebrato dieci anni or sono il centenario della battaglia del 1859 con una serie di cerimonie e manifestazioni quali da tempo non si vedevano nella nostra città. Si è cercato di emulare e superare in fastosità la cerimonia dell'inaugurazione dell'Ossario nel 1904.

Rappresentanze diplomatiche, autorità militari, ecclesiastiche, civili, reparti dell'esercito francese, e di quello italiano e folla, soprattutto folla, entusiasta e plaudente, hanno degnamente commemorato quanti si immolarono per la difesa di un ideale e per l'onore di una bandiera, di qualunque colore essa fosse.

Se Magenta rimane come fatto d'arme dai ben noti influssi, Melegnano significa riconferma della vittoria di Magenta. L'avvocato Gregorio Luigi Cavalla, oratore ufficiale alla manifestazione dell'8 giugno, ha così inserito la battaglia francese del 1859 nel quadro storico di Melegnano, altre volte territorio di lotte nel medio evo per la conquista di Milano. Abbiamo appreso, davanti all'Ossario, dopo il lungo corteo che aveva portato le autorità e le numerose rappresentanze combattentistiche e associative dal Castello Mediceo dove il sindaco Dott. Cavalli le aveva ricevute, che al tramonto dell'9 giugno a Melegnano si combatteva una terribile battaglia tra gli austriaci accampati in paese e i francesi che arrivavano da Milano in tre colonne. La vittoria arrise alle forze di Francia, a costo però di tanto sangue dall'una e dall'altra parte.

In una cornice di straordinaria festosità Melegnano ha vissuto giornate eccezionali con un calendario denso di manifestazioni. I festeggiamenti hanno avuto inizio sabato 6 giugno con una rappresentazione teatrale a cura di Melegnano Cultura. Domenica 7 giugno le cerimonie si sono aperte con salve di cannoni cui ha fatto seguito il ricevimento delle autorità nel Castello mediceo.

Dopo la deposizione di corone, si è avuta la S. Messa al campo cui ha fatto seguito il discorso celebrativo succitato.

Canti corali, lancio di colombi, e lo scoprimento di lapidi in memoria dell'Avv. Giuseppe Castelli e di Alessandro Maggi hanno chiuso le manifestazioni della mattinata.

Nel pomeriggio si è tenuto un concerto della banda militare ed una ginkana motociclistica. La domenica si è chiusa con grandiosi fuochi d'artificio e col Concerto del Corpo musicale di Melegnano. Le manifestazioni hanno avuto degna conclusione lunedì 8 giugno con un solenne ufficio funebre in Parrocchia e la fiaccolata al monumento Ossario.

Le autorità, in primo piano il Sindaco, il Presidente della Provincia, si recano in corteo alla Prepositurale dove il 31 maggio Mons. Giovenzana ha benedetto il gonfalone del Comune.

IL PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI DI QUEST'ANNO

Domenica, 8 Giugno 1969: Ore 9,30: Ritrovo al Castello Mediceo — Ore 9,45: Corteo lungo le Vie Castellini, 23 Marzo e Vittorio Veneto — Ore 10: S. Messa al Monumento Ossario dei Caduti del 1859. Deposizione corone del Console di Francia e del Comune di Melegnano. Discorso celebrativo del Professor Don Cesare Amelli, Direttore dell'Istituto Storico Melegnanese — Ore 11: Ritorno del Corteo in Piazza Risorgimento lungo le Vie Vittorio Veneto, Marconi e Roma. In Municipio: consegna delle Onorificenze concesse agli ex-combattenti della guerra 1915-18.

8 Giugno 1859

Nella bella pianura ebbe respiro
l'impeto della lotta,
il rullo del tamburo,
la corsa dei cavalli e nella sera
l'ultimo grido dei morenti:
il frammento di un sogno,
un volto di donna, l'azzurra
nota di un canto.
Ora dormite in un fraterno abbraccio,
il sonno degli eroi,
Austriaci e Francesi;
e su di voi trasfigurata in marmo
innalza la sua fiaccola la fede
e vi cinge di gloria,
e un'ara dove si compie ancora e sempre
il sacrificio della Croce.
Signore, oltre la vita oltre la morte
vive solo l'amore.

Maria Assunta Pogliaghi

SIMPATIZZANTI
per prove - informazioni
CHRYSLER
SIMCA
boneschi
VISITATECI! MELEGNANO - Via dei Platani, 32 - Tel. 980.216

Alla SORGENTE DEL MOBILE
di Reati Carlo
Melegnano - Via Conciliazione 8
Tel. abit. 980.393 - lab. 980.738
troverete vasto assortimento di
CAMERE - SALE - CUCINE - TINELLI
ed ogni occorrente per arredare la vostra casa
Prezzi modici - Facilitazioni di pagamento
Esecuzione di qualsiasi lavoro su disegno

IL NUOVO SIMPATICO LOCALE
BAR OCEANO
CAFFÉ GUARANY
MELEGNANO VIA VENETO TEL. 980172
Tavola fredda - Gelateria
Biliardo - Flipper - Juke Box
VI ATTENDE
MILAN CLUB - SALA RIUNIONI

Rag. ENRICO CODAZZI E BRUNO ORLANDINI
AGENTI GENERALI
LA PACE
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI
Esercita i rami
Vita - Incendio e furto - Infortuni - R.C. diversi - R.C. auto
Cristalli - Guasti macchine - Trasporti - Grandine
Agenzia Generale di MELEGNANO
Via Roma 19 - Tel. 980.257 - 981.307 - Ab. 980.708
Subagenzie in Lodi e Bascapè

IL PRIMO TROFEO "Roberto Grignani„

Organizzato dalla S.C. Benfica, in collaborazione colla F.I.G.C. - Settore Giovanile di Lodi, sul Campo Sportivo di Riozzo si svolgerà nei giorni 5 e 8 giugno p.v. un Torneo quadrangolare di calcio per l'assegnazione del « I Trofeo Roberto Grignani » che sarà ripetuto successivamente ogni biennio.

Le squadre che vi parteciperanno, su invito, sono la S.C. Benfica di Melegnano, l'A.C. Riozzese di Riozzo, l'A.C. Vizzolese di Vizzolo Predabissi e l'U.S.O.M. Calcio di Melegnano.

Dopo gli incontri di qualificazione di giovedì p.v. si passerà alla finale di domenica, 8 giugno con due partite: alle 15,30 per il 3° e 4° posto; alle 16,30 per il 1° e 2° posto.

La premiazione avverrà sul campo, al termine dell'ultima partita, presenti, col pubblico, le Autorità locali ed i Dirigenti sportivi.

La dotazione dei premi è quanto mai nutrita: 1°) Trofeo artistico offerto dalla famiglia di Roberto Grignani, il giovane concittadino tragicamente scomparso 2 anni fa in seguito ad un incidente stradale; 2°) Coppa Inter Club; 3°) Coppa Ristorante Polentone; 4°) Coppa Carrozzeria Centrale. Alla squadra più disciplinata: Targa del Comune di Melegnano. Alla squadra più giovane: Coppa del Moto Club « N. Boneschi ». Al miglior giocatore: Coppa offerta dalle « Confezioni Chiappa ». Al miglior portiere: Coppa offerta dalla Signora Grignani. Al cannoniere: Trofeo offerto dalla S.C. Benfica.

Giovani, tifosi, sportivi, vi attendiamo tutti per sostenere la vostra squadra preferita sul Campo di Riozzo nei giorni di giovedì 5 e domenica 8 giugno!

GIOVANNI CAPERDONI

Melegnano, 8 Giugno 1959 - La staffetta del Vespa Club Melegnano subito dopo il ritorno da Chambery.

Allo Sports Club di S. Giuliano M. 2ª ESTEMPORANEA PER GIOVANI

Presso lo Sports Club « San Giuliano » il giorno 5 giugno 1969 verrà effettuata fra i giovani di ambo i sessi con età non superiore a 14 anni (nati nell'anno 1955) una gara di pittura estemporanea.

La gara inizierà alle ore 9 e terminerà alle ore 17.

Le tele, nelle misure a scelta di cm. 30x40 o cm. 40x50, dovranno essere vidimate dai componenti della giuria dalle ore 8.30 alle 9, e saranno ritirate alle ore 17.

È lasciata libera ai concorrenti la tecnica di pittura (tempera, olio, pastelli ad olio ecc.) mentre il tema dell'opera dovrà rispecchiare il territorio di S. Giuliano, i suoi angoli caratteristici e le sue opere d'arte.

Alle ore 17 un'apposita giuria esaminerà e classificherà le opere concorrenti.

La premiazione avverrà alle ore 18.30.

Le opere partecipanti verranno esposte in luogo e potranno essere liberamente acquistate.

La classifica verrà redatta in due categorie:

— la prima per ragazzi sino all'età di 11 anni;
— la seconda per ragazzi sino all'età di 14 anni.

Possono partecipare alla gara tutti i giovani residenti a San Giuliano Milanese e comuni confinanti e i figli dei Soci dello Sports Club San Giuliano.

L'elenco dei premi posti in palio verrà esposto entro il 31 maggio 1969 presso la sede dello Sports Club San Giuliano.

SFORTUNATA LA PROVA DEL CICLISMO alla fase provinciale giochi della gioventù

Nella gara del 18 maggio u.s. a Lodi, in preparazione alla finalissima provinciale di Giussano, i nostri ciclisti sono stati tutti sfortunati.

Mauro Scaccini, Stefano Calvaruso, Silvano Fornesi e Maurizio Martinenghi sono stati tutti vittime di cadute piuttosto gravi: mentre i primi due, dopo un lungo e tenace inseguimento, riuscivano a ricongiungersi col gruppo, gli altri erano costretti al ritiro; all'ultimo giro Scaccini forava e, dolorante per la caduta, era costretto al ritiro.

Poichè da parte degli organizzatori non è stato fatto osservare il Regolamento che prescriveva un rapporto massimo del cambio e bloccato, la Commissione Comunale di Melegnano ha presentato ricorso al CONI di Milano ed alla F.C.I. di Milano, chiedendo l'annullamento della gara e l'ammissione in finale dei nostri ciclisti, dai quali il Regolamento era stato rispettato.

Le finali del tennis

FASE COMUNALE

Le finali di tennis svoltesi sul Campo del Centro Giovanile il 10 maggio 1969 hanno dato i seguenti risultati:
Settore Maschile: 1° Bellomi Giovanni; 2° Bellomi Paolo; 3° ex aequo: Zoccolanti Piergiorgio e Carafoli Luigi.
Settore femminile: 1° Maghini Franca; 2° Franceschini Mariarosa; 3° Recagni Anna.

Scuola Media e centro-sinistra AL CONSIGLIO COMUNALE

(Continuaz. da pag. 1)

ro degli alunni per ciascuna classe anche normale - N.d.R.).

Nel bilancio di previsione per l'esercizio 1969, 45.000.000 sono destinati alla sistemazione del vecchio edificio scolastico di via Cavour.

Infine, per alzata di mano, il progetto per la nuova sede della Scuola Media viene approvato all'unanimità.

Si passa quindi alla discussione sulle dichiarazioni del Sindaco, la quale si svolge sostanzialmente intorno a due « cardini »: da un lato i gruppi consiliari del P.C.I. e del P.S.I.U.P. insistono nel rilevare che la disponibilità sicura (se è sicura) da parte del Centro-Sinistra di 15 voti non costituisce evidentemente maggioranza; dall'altro lato il gruppo democristiano ribadisce che il Centro-Sinistra, fin dal suo sorgere, disponeva di 15 voti, ma questo non ha impedito e non impedisce che la formula funzioni, soprattutto se si rimane su di un piano di responsabilità amministrativa.

Comunisti e Psiuppini inutilmente prospettano a più riprese la possibilità di una maggioranza di sinistra; poichè, fino a prova contraria, il gruppo consigliare del P.S.I. è deciso a mantenere l'alleanza con il gruppo della D.C. (come ha apertamente dichiarato l'arch. Danova) e pertanto anche la maggioranza di sinistra non esiste...

Una gestione commissariale non è da nessuno desiderata.

Il Consigliere Sangalli sollecita una chiara presa di posizione da parte del Consigliere liberale, che nella seduta del 5 febbraio u.s., in occasione di un voto di fiducia alla Giunta di Centro-Sinistra, si era astenuto.

Balossi (P.L.I.) nel suo intervento, pur criticando le incertezze e le smagliature del Centro-Sinistra, rimane sostanzialmente nella posizione di « libertà » già assunta fin dal sorgere di questa Amministrazione, si riserva di decidere del suo voto di volta in volta su problemi concreti.

Una certa fatica con cui si mantiene e procede l'alleanza del Centro-Sinistra viene denunciata da Sangalli (P.C.I.) e da Lambri (P.S.I.U.P.), che ne indicano le « spie » in fatti come quello avvenuto nella seduta del 15 aprile u.s. (elezione di un comunista in Giunta), nel ritiro o rinvio di argomenti all'ordine del giorno, nell'impossibilità di eleggere rappresentanti del Comune in seno a determinati Enti, come l'ospedale e la Casa di Riposo.

Goglio (D.C.) tuttavia riafferma che non si può parlare di fallimento del Centro-Sinistra, anche se la situazione è difficile: tutte le opere sottoposte dall'attuale Giunta al Consiglio sono state approvate e talvolta anche col voto della minoranza, a testimonianza della bontà dei provvedimenti stessi e dell'interesse generale della popolazione di Melegnano.

Il Sindaco, a conclusione della discussione, ribadisce che con la dichiarazione da lui letta, i due partiti del Centro-Sinistra hanno manifestato la volontà di continuare uniti e con rinnovato impegno; se potranno disporre ancora o no della necessaria maggioranza, si avrà modo di constatarlo in occasione della discussione sul Bilancio di previsione per l'esercizio in corso.

La seduta viene tolta alle ore 0,25 e aggiornata a lunedì 26 maggio, ma per il lutto del Vice Sindaco Sig. Bruzzi, che ha perso il padre in questi giorni, la ripresa sarà rinviata a mercoledì 28.

I cittadini di Melegnano rimangono fiduciosi che il Consiglio, che in occasione delle più importanti delibere ha già dimostrato il suo senso di responsabilità, prosegua con sollecitudine nel suo compito politico-amministrativo.

Infatti, si arriva col Bilancio di previsione..... a fine maggio!

LA SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI

Per la solennità del « Corpus Domini » è stato annunciato che, presso le tre parrocchie cittadine, la Processione Eucaristica avrà luogo secondo questo calendario:
Giovedì 5 giugno: Parrocchia di S. Giovanni Battista, ore 21.
Domenica 8 giugno: Parrocchia di S. M. del Carmine, ore 21.
Giovedì 12 giugno: Parrocchia di S. Gaetano al Giardino, ore 21.

IL DISCORSO DEL SINDACO AI GIOVANI

Non smobilitiamo!

(continuaz. da pag. 1)

scorsi e che è culminato nelle gare della fase comunale; rivolgendosi ai piccoli atleti ha espresso loro il plauso più caloroso, qualunque fosse il loro piazzamento nelle gare, e l'augurio di continuare anche in futuro, con altri amici, nel ricordo di queste giornate non facilmente dimenticabili.

« Ma il risultato più importante di questa manifestazione dello sport — ha continuato l'oratore — è senza altro la formazione di una coscienza sportiva e dei suoi problemi, in noi come in voi ». Ricordato che a Melegnano esistono dieci Società Sportive, tutte ben organizzate e vitali, ma che se ne potrebbero costituire altre per la pratica di altri sport, come l'atletica, la pallavolo, il tennis ed il nuoto, ha continuato:

« È necessario però che vengano potenziati ed integrati gli impianti sportivi della nostra Città: di questa esigenza l'Amministrazione Comunale è cosciente e vi intende fare fronte, sia pure gradatamente, perchè tanti sono i bisogni di questa Comunità anche in altri settori ».

Rivolgendosi all'Avv. Caprarulo, Presidente Regionale della F.I.N., ha chiesto che il CONI si renda conto di questa necessità: se, infatti il Comune di Melegnano ha compiuto un notevole sacrificio per la organizzazione dei Giochi della Gioventù, convinto che l'educazione atletica abitua i giovani al sacrificio, alla disciplina, ed alla conquista della fiducia in sè stessi, è dovere sacrosanto di tutti gli educatori di adoperarsi al limite del possibile per questi nuovi scopi.

« Si unifichino, dunque, tutti gli sforzi in un comune desiderio di miglioramento evitando — nel settore dello sport e della ricreazione — sovrappos zioni, doppioni o concorrenze ingiustificate ».

Concludendo il Sindaco ha lanciato un appello, che ci auguriamo sia accolto da tutti: *NON SMOBILITIAMO!*

« Il nostro impegno per favorire ai giovani l'avvicinamento e la pratica dello sport deve continuare, senza interruzioni, in modo che — se i Giochi della Gioventù 1969 sono stati motivo di risveglio e di rilancio dello sport — quelli del 1970 e degli anni successivi possano costituire l'appuntamento primaverile per una verifica del grado di sviluppo e di progresso dell'attività sportiva e ricreativa nella nostra Città ».

Insegnanti e genitori su la nuova Scuola Media

(continuaz. da pag. 2)

cultura di base.

Per alzata di mano, nella riunione dei genitori del 30 aprile u.s., all'unanimità, è stata approvata l'adozione di questo sistema per le classi differenziali.

Nella stessa riunione, uno stesso dei genitori ha sollevato il più grosso problema della bocciatura (« se le lacune sono abbastanza lievi, bene... ma se sono molto gravi? Si riesce forse a rimediare col « corso » di settembre? »).

Alcuni insegnanti, nei loro interventi, hanno quindi ripreso l'idea che lacune gravi non possono esserci dal momento che nella Scuola Media non vi sarebbe un livello culturale obbiettivo quale meta del curriculum scolastico.

Il problema, tuttavia, attraverso i pochi interventi, non è stato ben sviscerato, nè — tantomeno — risolto.

Il 24 maggio u.s. la Scuola ha fatto il tentativo di indire una prima assemblea generale dei genitori, che si è svolta nella palestra dell'oratorio maschile del Carmine, in Via De Amicis.

Il concorso iniziale dei genitori è stato buono (300 e forse più).

La Preside ha introdotto con chiarezza gli argomenti all'ordine del giorno:

1) Brevi considerazioni sulla legge istitutiva della nuova Scuola Media.

2) Informazione sull'esistenza del Centro Didattico Nazionale per i rapporti scuola-famiglia (e che pubblica un Bollettino periodico a questo proposito).

3) Trattazione di alcuni problemi particolari:

a) corsi di recupero a settembre per le classi differenziali (con abolizione degli esami di riparazione);

b) corsi di recupero a luglio e agosto per le altre classi, per cui vengono per ora mantenuti gli esami di riparazione;

c) doposcuola per l'anno venturo, esteso a tutte le classi;

d) rinnovamento dei metodi didattici e dei criteri di valutazione;

e) educazione sessuale;

f) come pensano i genitori che si potrebbe impostare l'anno venturo la collaborazione scuola-famiglia. Suggerimenti della Preside stessa.

Al termine dell'esposizione della Preside, hanno assunto la presidenza dell'assemblea due genitori (il signor Granata e la signora Pagani).

Gli interventi di genitori e insegnanti (specie su: rinnovamento dei criteri di valutazione, i problemi, appunto del voto, dei giudizi negativi, delle bocciature, etc.) e su una eventuale assunzione da parte della scuola dell'educazione sessuale) non si sono fatti attendere, e sono stati piuttosto vivaci.

Quasi tutti i *genitori che hanno preso la parola* (... degli altri proprio non sappiamo) si sono dichiarati nettamente contrari alle innovazioni, e poco fiduciosi che i figli conservino un buon rendimento scolastico senza la remora dei 5 e dei 4...

Più che altro, essi sono apparsi sorpresi di fronte alla novità del tema e hanno dato l'impressione di esprimere idee meditate da sempre, ma fin'ora mai rimeditate.

Poco dopo l'inizio del dibattito, almeno 250 genitori hanno abbandonato la riunione, e solo un gruppo di volonterosi, oltre agli insegnanti, è rimasto fino al termine.

Non diciamo queste cose per pessimismo e con pessimismo, ma per rispetto della verità e con la coscienza di fare realisticamente il punto della situazione.

Al termine del dibattito, dopo la risposta della Preside, che ha ancora vibratamente difeso la lettera e lo spirito della legge istitutiva della nuova Scuola Media, alcuni genitori si sono accordati per costituire il primo nucleo di una Associazione, che funzionerà in modo del tutto indipendente dalla scuola, ma che, naturalmente, intende creare al più presto un Comitato per i rapporti famiglia-scuola.

Non ci meraviglia che, sia tra gli insegnanti, sia tra i genitori, cose nuove siano dapprima portate avanti da minoranze.

M.T.B.

CALENDARIO

1 - 15 GIUGNO

IL SOLE

È in Gemelli: dal 21 maggio. Il giorno 9 sorge alle 4.42 e tramonta alle 20.14.

LA LUNA

Alle ore 16 del giorno 1 in perigeo. Ultimo quarto il 7 e luna nuova il 15.

ONOMASTICI

Clotilde - Quirino - Elisa - Bonifacio - Eustorgio - Roberto - Massimino - Primo - Feliciano - Margherita - Diana - Barnaba - Onofrio - Antonio da P. - Basilio - Vito - Modesto.

RICORRENZE

2 giugno: Festa della Proclamazione della Repubblica (esposizione della bandiera) - 8 giugno: 110° anniversario della Battaglia di Melegnano

SCADENZE

- Dal 10 al 18 presso l'esattoria civica: pagamento della 3ª rata delle imposte per l'anno 1969.

TURNI FARMACIE

Fino alle 19.30 del 7 giugno: Cavalli in Via Dezza. Dalle 19.30 del 7 alle 19.30 del 14: Petrini in P. Risorgimento. Dalle 19.30 del 14: Balocco in Via Roma.

MEDICI DI TURNO

1: fino alle ore 20: Bozzini-Polli; 2: Rottoli - Maroni.

Fioristа Vittorio
Piante - Fiori - Addobbi
MELEGNANO
Via Carmine, 14 - Tel. 980.919

FARMACIA
Dott. CAVALLI
PRODOTTI CHIMICI
SPECIALITÀ FARMACEUTICHE
BILANCE PESA BAMBINI
PRODOTTI E SPECIALITÀ
PER VETERINARIA
MELEGNANO - Via G. Dezza, 11

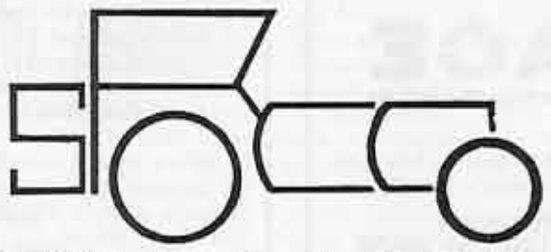
IL MELEGNANESE
Periodico quindicinale
di informazione
Direttore
MARIA TERESA BIANCHI
Responsabile
Gian Luigi Sala
Registrazione N. 67
Decreto 12-2-1968 del
Tribunale di Lodi
Redazione e Amministrazione:
Melegnano
Via 8 Giugno, 84

Tipografia FABBIANI
Melegnano

PASTORIZZATO - IN MOPLEN
CONSORZIO PRODUTTORI LATTE MILANO
STERILIZZATO - OMOGENEIZZATO IN BOTTIGLIE DI VETRO
CONSORZIO PRODUTTORI LATTE DI MILANO
PANNA PASTORIZZATA IN PERGA

I prodotti dei nostri agricoltori distribuiti a Melegnano dai seguenti negozi:

ACCOLLA UMBERTO	Via G. Dezza, 21	MARIANI ANGELA	P.za IV Novembre, 16
BELLOMI MARIA	Via 8 Giugno, 82	ORIGONI ANNA	Via Mazzini, 29
BIGGIOGERO GIANCARLA	Via Cavour, 2	PARI ANTONIA	Via B. Giganti, 8
BIGGIOGERO GIOVANNA	Via S. Martino, 16	PELOSI MARIO	Via Castellini, 25
DANELLI ANTONIO	Via M. Grappa, 73	POZZOLI NATALINA	Via Senna, 34
GOGLIO DOMENICO	P.za Garibaldi, 10	SORESINI GIUSEPPINA	Via dei Pioppi, 4
MAGGI EGIDIO	Via Origoni, 9	VICARDI GUIDO	Via XXIII Marzo, 23
MARANI MARIA	Via Lodi, 51	VISIGALLI BATTISTA	Via G. Dezza, 86

AUTOSCUOLA

MELEGNANO - P.zza 4 Novembre, 10 - Tel. 980.484